

Si sono ormai conclusi i trasferimenti dei servizi amministrativi, sociali e degli ambulatori medici presso il nuovo centro civico, e, recentemente, sono state consegnate le chiavi alle associazioni locali.

Il comparto commerciale sta per essere completato, la Cassa Rurale e l'edicola con annessa fioreria sono già da tempo operativi e movimentano già la nostra piazza.

Ed è questa piazza la vera protagonista nelle manifestazioni ufficiali, nelle serate estive, in tutte le occasioni di festa.

L'anfiteatro della piazza tra gli edifici ha infatti accolto diversi momenti di incontro e manifestazioni con grande affluenza di pubblico, in particolare ricordiamo la giornata per l'inaugurazione del Centro, la manifestazione dei Vigili del Fuoco Volontari di Cognola, sempre attenti al territorio calisiano e ai bisogni delle nostre comunità, la serata degli oratori che ha visto impegnati nello spettacolo più di cento ragazzi e ragazze, il concerto mattinè del gruppo "giovani musicisti di Schwaz", la commedia pro-



posta dal Circolo Culturale, e ancora campo di gioco per il centro giovani, spazio per concerti Rock, occasione di svago e di incontro tra persone.

Tutto questo è stato ed è la piazza dell'Argentario nell'anno appena trascorso.

La qualità architettonica dei luoghi è poca cosa se non si coniuga efficacemente con le funzioni di interesse sociale.

Un luogo per essere riconoscibile come Centro sociale deve sapere bene rappresentare il sentimento comune di appartenenza ad una comunità. La partecipazione collettiva alle attività che si svolgono nel centro civico e sulla piazza fanno ben sperare affinché il progetto che abbiamo condiviso per un Centro capace di promuovere le relazioni tra i cittadini, diventi una realtà.

A tutti voi e a tutti noi l'augurio di proseguire convinti sulla strada intrapresa, consapevoli che una comunità deve potersi riconoscere ed identificare nelle proprie istituzioni e realtà sociali.

Il Presidente: *Umberto Saloni*



Variante al piano regolatore 2004: un'idea di sviluppo sostenibile

Quest'anno è stato senza dubbio pieno di impegni per il Consiglio Circoscrizionale, oltre alla normale attività, il Consiglio con la commissione territorio ha affrontato il tema della variante al PRG 2004 che ha interessato direttamente il nostro territorio. Non è stato semplice, credetemi, ma con metodo e determinazione e grazie alla partecipazione dei consiglieri e del presidente della commissione territorio Silvano Maffezzoli, il lavoro è proceduto spedito e il consiglio ha potuto esprimere il parere di merito. Una particolare attenzione è stata rivolta alla ricerca di soluzioni a problematiche di interesse collettivo: parcheggi, spazi per l'attività ludica, e delle istanze private. Una riflessione a parte merita la previsione delle aree a servizio pubblico a Martignano in via dell'Albera, in questo caso il consiglio ha innanzitutto inteso salvaguardare l'intera area da possibili utilizzi diversi da quelli di interesse pubblico, indicando chiaramente l'intenzione di trovare una soluzione adeguata alle esigenze della comunità di Martignano attraverso una progettazione partecipata e condivisa. Certo non tutti i tasselli sono al loro posto e molti problemi sono

rimasi irrisolti, così come molte e per certi versi condivisibili istanze dei privati non sono state accolte, ma un passo avanti rispetto al passato è stato fatto, soprattutto nel metodo, attuando un percorso di confronto e collaborazione tra le Circoscrizioni, gli uffici preposti, l'assessore e lo stesso Consiglio Comunale. La collaborazione ed il confronto così sperimentati hanno consentito di approfondire le specifiche tematiche di ogni territorio promuovendo la partecipazione di tutti i soggetti interessati. Non sta a me giudicare se i risultati siano buoni o meno, certo è che la città ed i sobborghi attraverso questa variante muteranno aspetto, troveranno nuove soluzioni a vecchi problemi, mentre di nuovi ne nasceranno. Il nostro territorio circoscrizionale è una realtà in continua mutazione, la qualità della vita nei nostri sobborghi non è fatta solo dai servizi o investimenti pubblici, ma dipende anche dalla nostra volontà di una partecipazione attiva e responsabile, ed è questo l'elemento cardine che rende oggi e renderà domani la nostra circoscrizione un luogo buono per vivere.

Umberto Saloni

UNO SGUARDO ALLE OPERE PUBBLICHE IN REALIZZAZIONE NELLA CIRCOSCRIZIONE

La consiliatura volge ormai al termine ed è tempo di bilancio consuntivo. L'impegno dell'amministrazione condiviso e sostenuto dal Consiglio Circoscrizionale ha dato risultati positivi e tangibili che tutti noi possiamo vedere.

In particolare ritengo importante ricordare gli interventi più significativi per le comunità della nostra circoscrizione dal punto di vista sociale e aggregativo.



Il nuovo centro comunitario di Motevaccino, completamente rifatto sul sedime del vecchio è ormai in fase di completamento e verrà aperto nella primavera 2005. Gli ampi spazi a disposizione consentiranno una degna sede di tutte le realtà associative del sobborgo, del punto di prestito bibliotecario, ambulatorio medico, sala comunitaria e depositi di servizio per le attrezzature.

Sempre a Montevaccino è in corso di affidamento l'intervento per la realizzazione del parco urbano previsto immediatamente a valle



della chiesa parrocchiale un progetto largamente condiviso ed atteso che risponderà adeguatamente alle istanze della comunità.

Martignano vede ormai nelle fasi conclusive di arredo e sistemazione a verde del parco e parcheggio lungamente atteso, con un grande piastra adatta alla attività ludica ed ad accogliere le strutture provvisorie di feste o manifestazioni comunitarie.

L'ampliamento della scuola materna ed elementare è a buon punto, è già stata realizzata la copertura e, grazie alle travature metalliche, la sicurezza e stabilità dell'edificio ne risulta migliorata. Il risultato volumetrico complessivo si presenta con un limitato impatto visivo. Il completamento dei lavori è previsto nell'estate 2005 e la nuova struttura sarà agibile già dal prossimo anno scolastico.



Completata la sistemazione con nuova pavimentazione ed illuminazione del Cimitero di Martignano e sistemazione della strada di accesso con ringhiera di protezione e piantumazione verde.

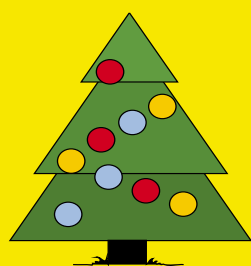
Sempre a Martignano sono in corso di realizzazione gli interventi di sistemazione viaria sull'incrocio di via Bellavista con via Castel dei Merli, e prossimamente dell'incrocio con via del Capitel.

A Cognola sono in fase di completamento i lavori su via Marnighe per l'accesso agli spazi sportivi del Centro, tra cui la nuova piastra polivalente ed il marciapiede con i parcheggi a lato della strada.

Sotto località Moia è stato completato un primo intervento con la ricostruzione della strada, data la precaria stabilità del suolo sono già in progettazione altri importanti interventi per la stabilità del versante.

Una menzione a parte merita l'intervento di spostamento di parte del tracciato dell'elettrodotto Edison che sarà realizzato nel corso del 2005.

Silvano Maffezzoli
Presidente Comm. Territorio



*La Circoscrizione augura a tutti
un Buon Natale
e felice Anno Nuovo*

EDUCARCI A PRENDERCI SU DA NOI STESSI...

Riportiamo l'intervento che il preside delle scuole della nostra Circoscrizione, Sergio Casetti, a nome del suo Istituto ha portato al Convegno del "Progetto Collina est", lo scorso novembre a Maso Martis

Quando ci sono incontri dei cittadini e delle associazioni con l'Amministrazione Comunale la Circoscrizione, e il Sindaco, tutti si chiede, si chiede, si chiede...

Noi, per una volta, vogliamo chiederci se non possiamo noi fare qualcosa *nella e per* la parte di città in cui abitiamo, superando per un momento l'abitudine di *chiedere*, cercando la strada del *dare*.

Infatti: da una parte siamo convinti crediamo che la nostra Amministrazione comunale stia facendo sostanzialmente bene quel che deve; dall'altra crediamo che non sia realistico attenderci dal futuro più cose di quelle che abbiamo ora (anzi, è più facile che le risorse vengano meno). E questi sono due buoni motivi per credere che ora tocchi a noi, cittadini, rimboccarci le maniche, prendendoci su delle *responsabilità personali e collettive* dirette per far funzionare meglio la parte di Città in cui viviamo. Certo, se pensiamo alla scuola, non vogliamo dire che in assoluto qui siamo top, o che non sia possibile migliorare qualcosa. Purtroppo, in passato i nostri edifici sono state costruiti con l'occhio attento molto ai regolamenti edilizi, poco alle regole pedagogiche. Sono pensati per un fare scuola in cui il maestro parla, l'allievo ascolta; non per studenti in azione per costruire il proprio sapere; non per il lavoro di *équipe*, ma solo per lezioni in cui uno parla, gli altri ascoltano. Per bambini che stanno a scuola mezza giornata, non per giornate a tempo pieno, come impone la vita lavorativa oggi. Perciò c'è sempre da fare, rinnovare, adeguare (e speriamo che il Comune continui a fare bene come sta facendo). Però, guardando a quel che succede intorno, si può ben dire che qui a Trento siamo molto fortunati; privilegiati, almeno rispetto a quanto vediamo altrove.

La Roberta, che è maestra a Langhirano, ricca patria emiliana dei prosciutti, racconta che da loro i genitori all'inizio dell'anno vengono a scuola a dipingere le aule, perché il Comune non ci pensa.

A Verona i bambini devono portarsi a scuola anche la carta igienica.

A Mantova, ci spiega l'ispettrice Magnani, in nessuna scuola c'è la cucina. Tutti si mangia un pasto trasportato preconfezionato. Nella colta Firenze, ci spiegano gli amici della Scuola Città Pestalozzi, non ci so-

no bidelli. La cooperativa delle pulizie cessa il suo servizio all'ultimo giorno di scuola e lo riprende al primo. In tutta Italia i ragazzi delle media si pagano i libri di testo A Hall in Tirol a mezzogiorno chiudono la scuola; chi deve mangiare per il rientro pomeridiano, si arrangia nei vicini McDonalds o si porta un panino.

A Dudley, in Inghilterra, una "Lady" da sola controlla il passaggio in mensa di ottocento ragazzi al self service (piatto unico, il *coin* del Comprensorio; se vuoi un budino extra, paghi con le monetine tue). In altre città del Nord ricco, due settimane fa a Copenaghen, abbiamo visto i bambini portarsi il pranzo a scuola nella gamella: dalle 8 alle 16 o 17 con un piccolo pasto portato da casa. Noi alle elementari, diamo gratis anche la merenda delle 10. Mai visto "consumare" un vigile urbano per vegliare le strisce pedonali davanti alle scuole; gli automobilisti fanno da soli che sempre si deve far passare i pedoni. Molti bambini a piedi, molti ragazzi in bicicletta. Mai visto impiegare tanti insegnanti per sorvegliare i ragazzi.

Per questo al Sindaco e all'assessora all'Istruzione, per il benessere della nostra comunità, almeno di quella scolastica, non vorremmo chiedere per ora più nessuna "cosa" speciale. Di quelle, qui, ce n'è abbastanza. Sentiamo piuttosto bisogno di cercare noi cittadini, insieme alla Circoscrizione, un modo più responsabile e autonomo di essere cittadini, per usare al meglio e conservare per il futuro la ricchezza che ci è messa a disposizione.

Detto con parole più altisonanti: individuare "nuove forme di cittadinanza" per un benessere fondato non solo su quel che ci dà l'amministrazione, ma anche sulla partecipazione diretta di noi stessi alla creazione del proprio stesso benessere sociale.

Parafrasando uno slogan famoso: *non quello che può fare il Comune per noi, ma quello che possiamo fare noi per il benessere comune*.

Un modo che ci porti a sentire la porzione di Città in cui siamo come una nostra personale proprietà, da condividere con altri cittadini. Un modo che consenta alla pubblica amministrazione, fra l'altro, di consumare risorse meno in ciò che i cittadini dovrebbero saper fare da soli e di più nello sviluppo.

Qualcosa stiamo facendo nel nostro Istituto Comprensivo. Non per caso abbiamo intitolato il Piano Formativo "Creare legami"; un intero capitolo del quale riguarda l'educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile. Per questo, a Cognola, Martignano, S. Vito e Casa Serena cerchiamo di educa-

re gli alunni fin da piccoli al senso di essere comunità. Lo facciamo attraverso gesti quotidiani semplici come il cambiarsi le scarpe appena giunti in aula, o il buttare in modo ragionato i rifiuti. Educazione al rispetto dei beni della comunità, ad ascoltarci, a rispettare le regole, a muoversi in autonomia; a procurarci il più possibile da noi stessi un benessere delle relazioni nella piccola porzione di città in cui viviamo la nostra giornata.

Insomma: vorremmo abituare i bambini e noi stessi come cittadini che sanno "prendersi su" dei pezzi di benessere collettivo e attendere ad esso senza ordini esterni, assumendoci ciascuno personalmente una parte di responsabilità.

Scrive l'insegnante responsabile del nostro Piano Formativo, discutendo questo intervento: "Forse potremmo aggiungere il tema della responsabilità personale e sociale. Perché non sembrano buone azioni o buoni propositi, di cui è pieno il mondo, e si trasformino in azioni responsabili e consapevoli è necessario che ciascuno risponda per sé ma anche verso gli altri. Questo perché costruire comunità e cittadini credo investa non solo un'azione individuale, ma anche un'azione per appartenenza. Farsi carico, non solo come prendere su ma anche come condividere con, partecipare ad un agire comune, per uno scopo comune. Se agisco da solo mi prendo la mia responsabilità, ma non ne capisco fino in fondo il senso; se agisco perché capisco che è un bene condiviso, comune e comunitario allora non prendo solo su, ma do anche per..."

Ora dovremmo fare degli esempi su come potremmo in concreto fare questa cosa: quali sono i comportamenti da cittadino responsabile?

Ma qui il terreno diventa difficile. Ne verrebbe fuori un elenco di buone azioni dal sapore dolciastro.

Eppure, se il "prendersi su" non si traduce in atti quotidiani, resta una chiacchiera. "Un'idea, fin che resta un'idea, è soltanto un'astrazione. Se potessi mangiare un'idea...", dice la canzone di Giorgio Gaber. Però tante piccole "piccole virtù" del singolo messe insieme, ce l'hanno spiegato scrittori e cineasti, non fanno necessariamente un grande cittadino. L'impegno di tutti insieme però sì. La nostra Comunità collinare ha già il privilegio di aver dato vita a una miriade di associazioni in cui si sviluppa un importante senso di appartenenza. Si può andare avanti ancora.

La ricerca è aperta. La nostra scuola di Cognola un buon punto di incontro per ragionarci.

Sergio Casetti

CENTRO GIOVANI UN PROGETTO IN CRESCITA

di Marisa Bampi

Ormai da alcuni mesi è attivo presso il nuovo Centro Civico di Cognola uno spazio a disposizione di tutti i giovani della Circoscrizione dell'Argentario. Tempo prima della definitiva realizzazione del



complesso, ed esattamente nel mese di ottobre del 2003, è stato creato un gruppo organizzativo con la finalità di iniziare a progettare eventuali possibilità di utilizzo del centro messo a disposizione. Già la formazione di questo gruppo promotore ha voluto esprimere in sintesi la logica che vuole essere alle spalle di questo nuovo spazio giovani: coordinati da Marisa Bampi, rappresentante della cooperativa Progetto '92, hanno preso parte a questo sodalizio giovani provenienti dai vari paesi della circoscrizione, alcuni dei quali

avevano già avuto o hanno tuttora esperienze in altri gruppi giovanili. Lo scopo di formare un gruppo così composto è stato quello di far sì che il nuovo centro giovani sia portato avanti da persone che siano molto vicine ai soggetti verso cui l'attività dello spazio è rivolta.

Dopo un periodo di attività "a tavolino", in attesa dell'apertura ufficiale della struttura, si è potuto iniziare a lavorare all'interno del centro in maniera continuativa. Conformemente alle possibilità di ciascun membro del gruppo promotore, si è deciso di aprire la struttura per quattro giorni alla settimana, il martedì e il giovedì al pomeriggio e il lunedì, il mercoledì e il venerdì alla sera. Oltre a queste aperture

a cadenza settimanale, sono state organizzate altre attività di vario genere: la serata di inaugurazione del centro con un concerto che ha visto esibirsi tre formazioni musicali di giovani della collina e di Trento (Smash, BrasKa' e Iria), un corso di chitarra per principianti, una rassegna di film dal titolo "Il giro del mondo in musica", un torneo di calcio femminile al campo sportivo di San Donà, un appuntamento fisso settimanale di un gruppo impegnato in giochi di ruolo

e per finire lo spettacolo teatrale per i bambini delle elementari "Non svegliate la mummia" e la festa discoteca per la notte di Halloween con la partecipazione straordinaria on thye mix di dj Dany e dj Zanna di Martignano.

Questo è quanto è stato fatto finora. In questo periodo è nostra volontà confrontarci all'interno del gruppo per capire quali siano per il prossimo periodo l'impegno che ognuno di noi potrà portare nella gestione dello spazio e nell'organizzazione delle attività che al suo interno verranno svolte. Uno degli obiettivi principali sarebbe quello di riuscire ad offrire al pubblico giovanile ulteriori fasce di apertura del centro, anche se questa opzione dipende anche dalla richiesta e dalla risposta che riceveremo dai fruitori dello spazio.



GIOCHI DI RUOLO? UN'OTTIMA SCELTA

Attività inizialmente pensata per un target di ragazzi fra i 13 e i 19 anni e per dare informazioni rispetto alle caratteristiche di questi giochi, anche attraverso dimostrazioni pratiche. Questa attività è stata realizzata in collaborazione con l'associazione Warp di Rovereto, che da anni organizza corsi e tornei su giochi di ruolo e simili per ragazzi e adulti. Dalla serata di presentazione si è poi costituito un gruppo di ragazzi (5-6 di età compresa fra i 15 e

i 19 anni) che si ritrova a giocare settimanalmente, con la guida di un genitore volontario di Martignano.

VENERDI' SERA: PARLA IL GRUPPO D&D

Intrepide battaglie fino all'ultimo sangue, paesaggi misteriosi ed inospitali un mondo abitato da Halfing, gnomi, orchi e nani; ma anche da creature mostruose come draghi, insetti giganti, e molte ancora...E' solo un piccolo assaggio del mondo di D&D (Dungeons & Dragons) il gioco di ruolo presentato dallo Spazio giovani Cognola insieme ad altre diverse idee. I ragazzi l'hanno subito visto come un modo per incontrarsi, scaricare la tensione accumulata durante la settimana e fare nuove amicizie; D&D è un gioco coinvolgente dove ti senti un protagonista attivo. Il primo incontro è stato dedicato alla presentazione del gioco e delle principali regole. Tutti i venerdì sera, il gruppo, ormai "esperto", si trova col master, pronto per lanciarsi in un'avventura senza precedenti. Così gli esploratori (1 ladro, 1 mago, 1 chierico e 2 guerrieri) si evolvono e acquistano esperienza ogni missione completata con successo. Con il gioco di ruolo si entra in un mondo magico e fantastico, da dove non si è più capaci di uscire.

il Ladro



GIOVANI E CIRCOSCRIZIONE

di Roberta De Nisi

Uno spazio tutto per i giovani perché possano sentirsi liberi di dialogare, di crescere, di essere responsabili e propositivi. Una realtà in cui ognuno possa contare per le proprie qualità e predisposizioni. Un modo per i giovani di farsi sentire e di sentire la comunità, perché la vita di ognuno non sia a senso unico e perché si possa riscoprire il piacere del dare per gli altri. Questi gli aspetti principali che hanno accompagnato la nascita dello Spazio Giovani a Cognola fortemente voluto da tutta la Circoscrizione ed ora finalmente attivo. Gestito da Marisa Bampi e per un periodo anche da Maurizio Facenda, in qualità di operatori sociali della Cooperativa "Progetto 92", grazie al sostegno finanziario iniziale di enti come il CSV e la Cassa Rurale di Trento, ha visto anche la collaborazione di diversi giovani della collina che hanno aiutato senza riserve ad organizzare le varie attività.



Tenendo presenti questi punti, la Circoscrizione Argentario ha sostenuto pienamente lo sviluppo di questo centro di aggregazione giovanile, permettendo la realizzazione di attività come il concerto inaugurale con la partecipazione di due gruppi locali su tre, il cineforum steso su quattro serate, il torneo di calcetto femminile a San Donà ed altre iniziative. Sono stati allacciati diversi rapporti con altre realtà associative presenti sul territorio, quali l'Istituto Comprensivo Trento 2, il Circolo Culturale Cognola, la Polisportiva Calisio, il Comitato di S. Donà, quello di Martignano, il GAO di Martignano, la Biblioteca dell'Argentario ed in ultimo i gruppi dell'oratorio.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE A LUNGO TERMINE:

- favorire la coesione di gruppi giovani già esistenti sul territorio;
- mantenere solo l'accezione positiva dei termini *campanilismo* e *competizione* fra le varie frazioni nell'ottica di una sinergia di intenti;
- integrare nella comunità i ragazzi alla ricerca di un proprio gruppo in cui identificarsi;
- aumentare il dialogo con le associazioni sportive e culturali presenti in Circoscrizione;
- riscoprire l'importanza della volontà e della vitalità dei giovani per migliorare la qualità della vita nella comunità.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE:

- costituire un gruppo giovani di riferimento, composto principalmente da referenti di gruppi dislocati sul territorio (associazioni, oratori, gruppi spontanei,...);
- impostare un regolamento interno per tutelare le risorse del centro e garantire la presenza delle attività avviate;
- impostare il carattere del gruppo giovani all'insegna del rispetto della disponibilità del singolo nel regalare il proprio tempo e le proprie energie per realizzare un luogo comune;
- responsabilizzare il gruppo nell'ottica di una naturale gestione dello spazio.



Ad un anno di distanza e considerate le difficoltà iniziali nell'aprire e gestire una nuova realtà il *cantiere centro giovani* ha messo le fondamenta ed ora è aperto ad accogliere qualsiasi contributo da parte di ognuno che con i propri mezzi e, soprattutto al giorno d'oggi, con i propri tempi porti ad una *casa comune*. Questo è oggi il nostro obiettivo.

Per qualsiasi commento, consiglio e contributo potete scrivere a logoidee@libero.it.

Roberta De Nisi

TEATRO "NON SVEGLIATE LA MUMMIA"

"Non svegliate la mummia" è il titolo della commedia pensata per i bambini delle elementari in occasione della festa di Halloween. Messa in scena al teatro della Scuola Media di Cognola ha visto la partecipazione di circa 15 persone fra attori e "tecnici" luce e audio. La storia tratta da un racconto della serie Piccoli Brividi narra l'avventura di una famiglia alle prese con una mummia che, ritornata alla vita umana, cercherà, attraverso filtri magici e pozioni, di riunificare le sue amiche mummie per riprendere il controllo della città. In particolare a dar vita ai vari personaggi sono stati:

Lara Iori	nel ruolo di Giacomino
Giulia Condini	nel ruolo di Viperina
Andrea Albertani	nel ruolo della Mummia Capo
Roberta Rispoli	nel ruolo della mamma
Nicola Vadagnini	nel ruolo del papà
Manuel Appoloni	nel ruolo di Mimmo Ossarotte
Katia Mancosu, Federico Bernard, Luca Pedron, Nicola Vadagnini e Marisa Bampi	nel ruolo delle mummie amiche
Daniele Armellini	nel ruolo di Giacomino narratore

I nostri tecnici

Francesco Penasa per il suono
Fabio Scartezzini per luci e sipario
Francesco Pegoretti per le riprese video
Paolo Scartezzini per l'allestimento buffet
Super party Halloween

Serata discoteca organizzata per festeggiare la festa di Halloween, con la partecipazione on the mix di dj Dany e dj Zanna che hanno animato la serata con le ultime tendenze della disco music.

IL TORNEO DI CALCETTO FEMMINILE

Nel mese di settembre S. Donà ha visto dipinto di rosa il suo campo sportivo, grazie al contributo organizzativo del Comitato di S. Donà, della Cassa Rurale di Trento e della Circoscrizione Argentario. Ad allietare l'impresa ringraziamo il panificio "Carraro", che ci ha offerto la pizza per il momento conclusivo della premiazione. Dietro la guida di Roberta Rispoli, Giulia Condini ed altre dello Spazio Giovani di Cognola si è riusciti a dar vita a questa manifestazione che ha visto impegnate tre squadre miste (max 2 ragazzi per squadra col divieto di oltrepassare la metà campo avversaria) per un intero pomeriggio molto caldo...credetemi!



Come squadra di Cognola avremmo voluto un arbitro un po' di parte, ma niente da fare per la correttezza di Bruno Scartezzini alternato nel ruolo a Michele Leonardi. A completare il pacchetto servizio ci ha pensato Paolo Scartezzini nella sua attenzione a fotografare i momenti particolari della giornata e le squadre al completo così arrivate nella classifica finale: The Others, Cognola, San Giuseppe. ...Non rimane che dire: alla prossima ragazzi! ...anzi, ragazze!

Roberta De Nisi
Vicepresidente Commissione Sport e Giovani

CINEFORUM "GIRO DEL MONDO IN MUSICA" Giacomo

Quattro venerdì, fra il giugno e il luglio scorsi, per altrettanti Film.

Certo la sala polifunzionale del Centro Civico non era al meglio, mancavano i pannelli per oscurare le finestre, bisognava proiettare sul muro e l'impianto audio era improvvisato, per non parlare della concorrenza degli europei di calcio, ma il successo c'è stato lo stesso, grazie ad una promozione sia tramite poster e volantini, distribuiti e affissi in tutta la città, sia attraverso la stampa locale. E soprattutto,

c'è da dire, grazie all'impegno di un bel gruppo di ragazzi e adulti in fase di preparazione e poi di realizzazione. 20 persone a serata di media, con un minimo di 4 (in coincidenza di una partita dell'Italia, non ne avevamo tenuto conto!) ed un picco di circa 40, è sicuramente un buon inizio. La scelta dei film (The Commitments di A. Parker, Radiofreccia di L. Ligabue, Buena Vista Social Club di W. Wenders e Gatto bianco, gatto nero di E. Kusturica) ha poi cercato di unire va-

lore commerciale e qualità, oltre a considerare un po' i gusti degli organizzatori e la passione di ognuno per la musica, filo conduttore delle 4 opere.

Visto dunque che la struttura c'è, la strumentazione è ora disponibile, e il pubblico non ha tardato a farsi vivo, si pensa di partire con il 2005 con un nuovo ciclo, magari sviluppato intorno a tematiche diverse, coinvolgendo naturalmente il maggior numero di appassionati di cinema della nostra circoscrizione.

CORSO DI CHITARRA:

Il corso di chitarra è stato pensato per andare incontro soprattutto a ragazzi alle primissime esperienze con la chitarra. Iniziato a giugno 2004, per questioni esclusivamente di tempo l'appuntamento è stato settimanale e quindi attualmente le lezioni si svolgono con lo stesso gruppo di ragazzi con cui ho iniziato. L'obiettivo è quello di raggiungere un livello di preparazione tale da permettere ai ragazzi di intraprendere facilmente anche un percorso autodidatta o in alternativa un corso di livello supe-

riore. La partecipazione è stata buona, il divertimento tanto soprattutto grazie al fatto che, essendo io un chitarrista autodidatta, ho cercato di mantenere un'impostazione d'insegnamento che mettesse sempre in primo piano il piacere di suonare, lo spazio alla fantasia e all'improvvisazione senza adottare schemi troppo rigidi da "scuola di chitarra"; a breve è previsto l'inizio di un nuovo "round" del corso con un gruppo nuovo di ragazzi.

GEMELLAGGIO ARGENTARIO-SCHWAZ: UN BILANCIO POSITIVO

di Alberto Rudari



Alla fine dell'anno si è soliti fare un bilancio del proprio operato, sia nel campo professionale che in quello personale. La nostra modesta attività di amministratori ci impone ancora di più un'attenta analisi di quanto fatto per valutarne benefici e mancanza, punti di forza o di debolezza come si è soliti dire oggi, per rilanciare eventualmente o correggere il tiro delle attività svolte. In questo senso il bilancio che come presidente della Commissione attività culturali e di gemellaggio faccio al termine dell'anno in corso, ha ancora più significato poiché è consuntivo dell'attività svolta nel corso di questi ultimi cinque anni di attività consigliere. Un periodo nel quale il nostro gemellaggio è cresciuto, si è consolidato ed è riuscito a concretizzare proposte di scambio e confronto culturale certamente significative. Il merito va certo riconosciuto alla Commissione ed a tutte le associazioni della Circoscrizione che hanno dimostrato disponibilità nell'interloquire con l'amministrazione decentrata e nel costruire assieme ad essa questo percorso di gemellaggio.

Un particolare ringraziamento e riconoscimento mi sento di doverlo senza dubbio ad Egidio Dalla Costa, infaticabile collaboratore ed ispiratore delle iniziative legate a questo fruttuoso scambio tra il comune di Schwaz e la Circoscrizione dell'Argentario, ma anche ad Adriana Rossi Maurina, che si è sempre dimostrata disponibile a collaborare con la Circoscrizione, per accompagnare gli ospiti di Schwaz o le delegazioni in visita alla cittadina austriaca. Per quanto riguarda le iniziative messe in campo in questi anni abbiamo cercato di darne conto nelle diverse occasioni in cui il Consiglio della Circoscrizione ha pubblicato il suo giornalino informativo. A questo proposito, per le iniziative organizzate nel periodo di Natale 2003, ricordiamo la positiva trasferta del Coro Monte Calisio per l'apertura dei mercatini di Natale (Kristkindlmarkt) a Schwaz, nella pittoresca piazza Santa Barbara, che sarà proposto anche quest'anno. La settimana successiva, era quasi la vigilia di Natale, venne ospitato il Coro Volkliedchor di Schwaz nella coreografica chiesa di Cognola. Chi era presente ha potuto certamente assistere ad un bellissimo concerto che ha visto la presenza non solo del coro austriaco, ma anche del gruppo di ottoni 'Südtiroler Bleser Ensemble' e della corale polifonica Sant'Isidoro, per l'occasione arricchita con la corale di Montevaccino. Sicuramente una bella occasione per ascoltare della buona musica, grazie alla collaborazione dei gruppi corali, dell'Associazione musicale Argentario e del Circolo Culturale di Cognola. Nel corso dell'anno, poi, il consueto scambio di classi tra la scuola J. Messner di Schwaz e la scuola Riccardo Zandonai di Martignano, che rappresenta il vero motore del nostro gemellaggio. Non dimentichiamo che è da lì che trova motivazione il nostro essere 'gemelli' e che grazie all'impegno della scuola, lo scambio ha coinvolto anche le due amministrazioni. Perciò la Circoscrizione si è sempre dimostrata disponibile verso questo appuntamento ormai consolidato, proprio perché è stato il seme da cui è scaturito lo scambio e l'intesa siglata tra Schwaz e l'Argentario. Nel corso dell'anno c'è stato anche un altro appuntamento musicale significativo, offerto dal gruppo di giovani musicisti di Schwaz che si è esibito nella nuova piazza dell'Argentario, antistante il Centro Civico alle Marnighe, allestita per l'occasione dai ragazzi del Centro Giovani che qui ringraziamo. Nel gemellaggio, perché no, rientra anche l'aspetto sportivo e dopo il successo dei giochi "Jugend ohne Grenzen-Gioventù senza frontiere" svoltosi a Schwaz nel giugno del 2003, prima con la pallavolo poi con il calcio i rispettivi sodalizi della Circoscrizione,

Argentario Volley e Polisportiva Calisio, hanno saputo coinvolgere i giovani delle due comunità per tre momenti all'insegna dell'agonismo sportivo, ma anche e soprattutto dell'amicizia, al di là delle difficoltà linguistiche.

Prima del Palio degli arcieri, che ha visto la presenza della squadra di Schwaz alla rievocazione storica cittadina, è stata la volta dei Giochi dei Canopi a richiamare gli amici di Schwaz, che hanno potuto partecipare alla quarta edizione di questi giochi, partiti quattro anni fa, in una giornata uggiosa e piovosa, proprio dalla cittadina austriaca.

Merito e plauso, dunque, agli amici del Comitato Attività culturali e ricreative di Martignano per aver creduto nel non facile progetto quadriennale che, oltre alle comunità di Schwaz e dell'Argentario, ha coinvolto il Primiero e la Val Ridanno. Di certo l'occasione giocosa per ricordare la comunanza di storia e tradizione tra le due realtà gemellate, consolida i legami ed il rapporto delle rispettive comunità.



Ecco allora che il bilancio di quest'ultimo anno che qui abbiamo riproposto, ma soprattutto il consuntivo degli anni sin qui trascorsi, è certamente positivo. Molto c'è ancora da fare, ma tanto è stato fatto grazie alla disponibilità di tutti quelli che fino ad ora si sono lasciati coinvolgere. Le riflessioni di alcune persone di Schwaz, che qui riproponiamo, raccolte in occasione dell'ultimo incontro con la scuola ci fanno ben sperare per il futuro di questo gemellaggio..

Alberto Rudari

"Il comune di Schwaz si pone in modo positivo allo scambio di studenti tra la scuola elementare "R. Zandonai" di Martignano e la scuola "J. Messner" di Schwaz. Formazione ed, in aggiunta, anche le lingue sono un contributo essenziale per i nostri bambini, per avvicinarci l'uno all'altro ai pensieri europei. Proseguiremo questa maniera di promuovere la città con piacere, perché siamo molto orgogliosi di questo successo". (Margit Knapp, assessore per i gemellaggi del comune di Schwaz)

"Il gemellaggio tra le nostre diverse comunità raggiunge un traguardo molto importante, non solo per la valenza didattica che questo comporta, ma anche e soprattutto per la sensibilità che lo scambio tra i bambini di Schwaz e di Martignano e Cognola lascia in ciascuno di loro. Io sono molto fiduciosa per il futuro di questi nostri bambini più radiosi, al quale avremo contribuito anche noi, nel nostro piccolo, con questo gemellaggio. Proseguiamo dunque su questa strada!" (Badièh Poostchi, insegnante di lingua italiana presso la scuola "J. Messner" di Schwaz)

GEMELLAGGIO SCHWAZ-ARGENTARIO: LE RAGIONI DI UN'AMICIZIA DAL SAPORE EUROPEO

La nascita di una nuova amicizia è sempre un evento positivo, perché infonde fiducia ed aiuta a guardare al futuro con maggiore speranza e con più ottimismo. Se poi si tratta di un legame collaudato, fruttuoso e motivato da ragioni valide, conosciute e condivise da tutte le persone coinvolte, esso darà sicuramente dei buoni frutti. Il gemellaggio tra la comunità di Schwaz e quella dell'Argentario manifesta una spiccata vitalità, probabilmente legata alla particolare natura delle ragioni e dei presupposti storici che lo favorirono. Comunità, anche geograficamente lontane, possono maturare l'aspirazione collettiva di approfondire la reciproca conoscenza e di consolidare la vicendevole amicizia purché siano consapevoli di condividere comuni esperienze, valori, ideali e aspirazioni, dal cui confronto si attendono inediti stimoli e nuove energie per la promozione della crescita culturale, della migliore aggregazione sociale e del sempre auspicato sviluppo economico. Oltre che dal comune passato minerario, il nostro gemellaggio venne sicuramente favorito anche dalle sorprendenti affinità culturali e storiche.

I signori feudali di Schwaz furono i Freundsberg, potente casato, il cui antico castello domina tuttora, dall'alto del colle, il centro abitato di Schwaz. La nobile famiglia lasciò il segno anche nella storia del Trentino, perché il suo rampollo più illustre, Udalrico, fu principe vescovo di Trento dal 1486 al 1493 e fu tra i protagonisti della famosa battaglia di Calliano nel 1487 contro i Veneziani. Il suo stemma, che noi chiamiamo "conchiglia" e i Tirolesi chiamano "*Fünfbergwappen*", ossia "stemma dei cinque



monti" appare sulla pietra tombale del condottiero veneziano Roberto da Sanseverino, miseramente affogato nelle acque dell'Adige durante la citata battaglia. Altro rampollo della famiglia Freundsberg, Giorgio, capitano dei Lanzichenecci di Carlo V, transitò da Trento nel 1525, reduce dalla vittoriosa battaglia di Pavia, ma trovò la città assediata dai rustici, che avevano costretto alla fuga lo stesso principe vescovo Bernardo Clesio. Egli scatenò i suoi uomini contro i rivoltosi servi della gleba, ristabilendo l'ordine e consentendo così il rientro del principe al Castello del Buonconsiglio. Fu il tragico epilogo di un drammatico confronto armato tra miserabili: i lanzichenecci erano dei poveri pezzenti, disposti a combattere per un pezzo di pane, e i rustici erano contadini, disperati ed affamati, perché oppressi da decime, tasse e gabelle, imposte da troppi padroni. Anche i Fugger, ricchissimi banchieri, latifondisti e grandi capitalisti provenienti da

Augsburg, lasciarono il segno nella storia e nell'economia sia del Tirolo che del Trentino. Quando i cittadini di Augusta aderirono in massa alla religione luterana, Anton Fugger, fedele finanziatore dei cattolici Asburgo, preferì trasferire la sede dei suoi lucrosi affari nella cattolicissima e sicura Schwaz. Oggi il suo spettacolare, gotico Palazzo nobilita l'immagine urbanistica della cittadina tirolese. A Trento abbiamo il "Palazzo del Diavolo", edificato da Giorgio Fugger alla fine del XVI secolo e sappiamo che esso suscitò finanche la stupida ammirazione del grande poeta tedesco Goethe.

Ed ecco il momento tragico della crisi e del declino, determinati dal graduale esaurimento dei filoni di galena argentifera, dall'adeguamento dei mercati europei seguito alla scoperta dell'America, dalle epidemie di peste, dalle catastrofi naturali e dalle continue guerre, invasioni e devastazioni. Le popolazioni dovettero subire dovunque in Europa fame, lutti, sofferenze, disperazione e difficoltà di ogni tipo, ma tutte queste disgrazie non fiaccarono la tenace operosità delle genti tirolese e trentina. Ancora una volta fu il lavoro il vero protagonista della ricostruzione e della rinascita e oggi le comunità di Schwaz e dell'Argentario si presentano con un volto nuovo, sono armoniosamente integrate nel più ampio contesto culturale europeo, e sono decise a progredire ulteriormente insieme, unite da un'amicizia autentica e profonda, capace di abbattere ogni tipo di barriera.

Entrambe le comunità, con i loro amministratori democraticamente eletti, guardano con fiducia al futuro ed insieme si impegnano nella programmazione di iniziative e manifestazioni che offrano a tutti i loro cittadini stimolanti momenti di crescita culturale. Sostenute da comuni valori e ideali, riservano particolare attenzione al sostegno della famiglia e alla formazione dei giovani, per impegnarli nell'edificazione di un mondo migliore, più fraterno e più solidale e per prepararli alle loro future responsabilità di cittadini maturi, critici e consapevoli, capaci di fare corretto uso delle straordinarie risorse offerte dal progresso tecnologico, dalla globalizzazione e dalla comunicazione.

Alberto Rudari



CANOPI, FINE DI UN CICLO ... NUOVE PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Le Feste Vigiliane del giugno scorso hanno garantito una splendida occasione per la conclusione del ciclo quadriennale 2001 – 2004 della Disfida dei Canopi (gioco storico folcloristico che ripercorre storia e tradizioni degli antichi minatori presenti sull'Argentario dal 1080 al 1350), organizzata in forma itinerante in alcuni dei più famosi distretti minerari medioevali del Vecchio Tirolo.

Una cornice scenica d'eccezione in piazza Fiera, adeguatamente adibita per il "singolar tenzone" e valorizzata anche dagli ulteriori allestimenti in zone circostanti; la ricostruzione del villaggio canopo con presentazione delle principali fasi della lavorazione del materiale, la zona del conio con battitura della moneta, il campo giochi canopo per più piccini e l'Osteria del minatore che per tutta la settimana delle Vigiliane ha distribuito a cittadini e turisti assaggi e sapori del gusto medioevale.

Periodo quindi impegnativo per il Comitato Attività Culturali e Ricreative di Martignano che ha coordinato e gestito le singole manifestazioni con l'insostituibile aiuto di oltre 200 vo-



Attualmente il Comitato sta predisponendo qualche novità rispetto alla tradizionale formula sinora sperimentata ... nuove squadre rappresentative di altri distretti minerari medioevali? Nuovi giochi? Nuovi personaggi storici? ... Naturalmente ancora nulla di ufficiale trapela ma si è già capito che la manifestazione, raggiunta la maggiore età (si contano infatti quasi 20 edizioni annuali!), è ormai pronta per nuove prospettive. A breve fra l'altro un progetto multimediale destinato in prima battuta alle scuole locali, che potrà dare informativa della lunga storia canopa del Monte Calisio (oltre tre secoli) e ripercorrere anche l'evoluzione delle iniziative storico-folcloristiche sinora realizzate, collegabili anche al progetto di ecomusealizzazione dell'Argentario, il cui iter per il riconoscimento dalla P.A.T. è già stato attivato. Buon proseguimento quindi a questo modo per la riscoperta delle proprie tradizioni che, oltre per il valore culturale e sociale in sé, rappresenta anche la miglior garanzia per la salvaguardia e il rispetto del proprio territorio.

F.F.



lontani tra partecipanti come figuranti nel corteo storico, nelle quattro squadre canope o come addetti alla somministrazione di cibi e bevande canope. Grande la soddisfazione anche per l'afflusso di pubblico e per il riconoscimento espresso dall'Amministrazione comunale e dall'organizzazione delle Vigiliane.

Con il 2004 peraltro si chiude un ulteriore ciclo della Disfida dei Canopi, manifestazione che dall'originario ambito paesano (con le quattro contrade Albera, Bolleri, Rozola e Capitel), poi aperta ai vicinati alle pendici del Calisio (Martignano, Cognola, Villamontagna e Montevaccino), ha poi superato i confini locali e nazionali "sconfinando" nel vicino Tirolo (Argentario, Primiero, Val Ridanna e Schwaz).

Quest'anno, come l'anno scorso, la squadra della Val Ridanno ha nuovamente "soffiato" per un solo punto la "secia d'Arzent" (trofeo della Disfida) proprio ai padroni di casa dell'Argentario.



TELEFONO D'ARGENTO

di Mario Prada

Oggi una persona di 60 – 65 anni è ancora attiva e dinamica alla ricerca di nuovi ambiti in cui impegnare le proprie capacità ed esperienza. Il profilo del “nuovo anziano” è quello di una persona ricca di interessi, che distribuisce il proprio tempo libero tra la famiglia (nipotini) e le attività di impegno sociale. Da qui la conferma che occorre creare nuove reti di collaborazione tra i soggetti che operano per e con gli anziani, offrendo loro nuove risposte e proposte lavorando insieme per sfatare la convinzione comune che vede gli anziani destinatari passivi di servizi e non cittadini attivi e partecipi.

Ecco perché il “Telefono d'Argento”, costituito nel 1998 su iniziativa dei Circoli Pensionati ed Anziani dell'Argentario con la collaborazione della Circoscrizione Argentario e del Comune di Trento.

L'associazione Telefono d'Argento è un centro di informazione e di ascolto telefonico dal vivo presso la sede interdendo in modo immediato, per la soluzione di urgente di piccoli ma importanti problemi quotidiani di persone sole, disabili, o prive di parenti o amici che li possano aiutare.

Svolge una attività di premurose commissioni come l'acquisto di medicinali, spesa a domicilio, tenere compagnia a domicilio o in passeggiate, disbrigo di pratiche, accompagnamento con i mezzi dei volontari presso le strutture sanitarie per le cure fisiche o visite specialistiche, ritiro a domicilio di provette e consegna ai laboratori per esami.

Questa gamma di azioni sono incrementate molto nel tempo.

Nei mesi di luglio ed agosto di quest'anno l'assessorato alle politiche sociali del Comune di Trento ha avviato il progetto “Pronto Aiuto Anziani” che richiedeva la partecipazione delle Associazioni che operano nel campo della solidarietà verso gli anziani comprese le giornate di sabato e domenica, la nostra associazione ha accolto con grande disponibilità la proposta facendosi carico dell'attuazione del progetto nella nostra Circoscrizione.

Normalmente il servizio viene svolto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 con verifiche pomeridiane per eventuali messaggi in segreteria telefonica.

Durante i mesi di luglio e agosto la nostra

Sede presso il Centro Civico di Cognola è rimasta aperta sette giorni su sette, anche nel pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00.

Facendo un piccolo bilancio di questi due mesi estivi e confrontati con quelli dello scorso anno si evince che le telefonate per informazioni sono passate da 56 a 82, le persone anziane intrattenute in conversazione sia per via telefonica sia nel faccia faccia in sede sono aumentate da 103 a 278 di quest'anno mentre i casi di accompagnamento sono passate da 17 nel 2003 a 31.

A questi dati vanno ad aggiungersi le altre attività come l'accompagnamento presso le strutture sanitarie, ritiro e consegna provette, ecc.

A fronte di questo bilancio dei due mesi estivi i volontari del Telefono d'Argento, hanno evaso tutte le richieste pervenute dal “Pronto aiuto Anziani” come ricordato dalla assessora Comunale Letizia De Torre, senza che venga mai meno l'impegno per una piena collaborazione con le strutture comunali e l'adesione ai progetti che sono andati ad aggiungersi al programma di livello circoscrizionale.

9° CONVEGNO TERZA ETÀ

di Maria Antonia Pedrotti

Domenica 26 settembre 2004 si è svolto, presso il Centro Convegni Panorama di Sardagna il Convegno sulle problematiche della terza età, giunto ormai al 9° anno con un crescendo di partecipazione notevole. Il Convegno è frutto di una sinergia fortemente collaudata tra la Circoscrizione Argentario e i Circoli Anziani dei nostri sobborghi, il Telefono d'Argento e la Cassa Rurale di Trento.

Quest'anno il tema del convegno era “L'estate e i problemi dell'anziano” ed ha visto la partecipazione in qualità di relatori di Lodovico Molinari, Fedele Calza dott. Gianni Gentilini, Mario Prada e Mario Battistata.

Si è parlato e discusso di vari aspetti delle problematiche che l'anziano deve affrontare nella stagione estiva. La solitudine e la monotonia delle giornate estive molto lunghe accentuate dal caldo estivo, sono spesso causa di depressioni e malinconie che l'anziano fatica a contrastare.

Ecco allora che nel convegno sono emerse alcune proposte concrete da realizzare at-



traverso la collaborazione con la Circoscrizione e il Comune, Circoli Anziani e volontari, quali ad esempio la ricerca di strutture limitrofe alla città dove le persone anziane possano trascorrere qualche giornata in compagnia con attività di svago e di socializzazione, rendendo così più piacevoli le giornate estive in un luogo fresco lontano dall'afa della città e dalla monotona routine giornaliera.

Questa e altre proposte saranno oggetto di approfondimento attraverso un tavolo di lavoro comune, affinché qualche iniziativa possa già attuarsi nell'estate 2005.

Sarà necessario un forte impegno da parte di tutti i soggetti e dei servizi preposti, ma anche le nostre comunità dove il volontariato è attivo e generoso dovranno impegnarsi affinché i nostri anziani possano trascorrere gli anni della terza età serenamente e gioiosamente.

Nel corso del Convegno si è affrontato anche il tema della alimentazione nell'anziano e le diete più indicate a seconda delle stagioni.

Particolare interesse hanno suscitato alcune idee circa la destinazione futura della vecchio edificio di Casa Serena, infine ma non per importanza la relazione inerente l'attività del Telefono Argento.

La partecipazione al Convegno è stata numerosa, con un pubblico attento ed interessato, partecipe alla discussione con interventi positivi ed interessanti.

Il pranzo comunitario ed un momento conviviale hanno suggellato l'amicizia e lo star bene insieme dei partecipanti al 9° Convegno sulle problematiche della terza età.

NEL 2005 L'ECOMUSEO DELL'ARGENTARIO SARÀ OPERATIVO. A BREVE IL RICONOSCIMENTO UFFICIALE



Albiano, Civezzano e Fornace. La guida dello sviluppo del territorio in chiave ecomuseale sarà eseguita dal Comitato di gestione composto da rappresentanti di organi operanti sul territorio quali i Comuni, le APT, la SAT, le realtà economiche. L'operatività della gestione sarà assicurata da un direttore, chiamato referente operativo, la cui selezione è attualmente in corso. Il ruolo dell'Associazione sarà centrale nella futura gestione dell'Ecomuseo e si esplicherà attraverso l'operato del Referente Operativo.

Il documento programmatico stabilisce anche il piano economico triennale fissando il costo gestionale. In questo contesto appare anche una spesa di investimento per l'allestimento di un centro di documentazione nella Circoscrizione Argentario.

Il 4 novembre il Sindaco di Civezzano dott. Michele Dallapiccola scriveva alle figure promotrici dell'Ecomuseo l'avvenuta presentazione della domanda di riconoscimento dell'Ecomuseo dell'Argentario al Servizio Attività Culturali della Provincia Autonoma di Trento. La comunicazione rammentava inoltre come le Amministrazioni Comunali dovranno attivarsi per predisporre nel bilancio di previsione 2005 e nel pluriennale 2005/2007 gli importi concordati. È un momento importante e rappresenta la prima tappa fondamentale raggiunta dall'Associazione per la nascita dell'Ecomuseo. Questo documento sottoscritto dai sindaci è il frutto di tre anni di lavoro, ed in particolare modo di questo ultimo anno, durante il quale si sono succeduti numerosi incontri tra i dirigenti delle amministrazioni al fine di stendere un documento che contenesse una dichiarazione di impegno, da parte di tutte le amministrazioni coinvolte, per la nascita ed il sostegno dell'Ecomuseo dell'Argentario secondo alcune linee guida descritte nella Relazione illustrativa allo studio di fattibilità.

Questo documento, che propone un modello gestionale *ad hoc* ed un piano finanziario triennale, sta alla base della programmazione delle Amministrazioni e prevede ruoli e compiti precisi, da parte dei soggetti coinvolti, oltre che un impegno economico che consenta di garantire l'avvio dell'attività ecomuseale.

Gli indirizzi futuri dell'Ecomuseo saranno dettati dal Comitato di indirizzo, composto dai Sindaci dei Comuni interessati: Trento,

Il documento presentato in Provincia è stato accompagnato da un accordo sottoscritto dai sindaci, che lo hanno approvato nelle rispettive giunte comunali.

A breve seguirà l'approvazione nei consigli comunali della convenzione vera e propria che regolerà i rapporti tra le amministrazioni coinvolte.

Dal progetto teorico si è quindi entrati nella fase operativa che si prevede possa partire con l'inizio del 2005 ricordando, come sottolineato dal Sindaco di Civezzano, che il vero lavoro di costituzione dell'Ecomuseo dell'Argentario è appena all'inizio. Sarà pertanto impegno di tutti credere e fare vivere il nostro Ecomuseo.

Arch. Giuseppe Gorfer



INFORMATORE CIVICO CIRCOSCRIZIONE ARGENTARIO**ORARIO APERTURA UFFICIO PUBBLICO****Cognola p.zza dell'Argentario n. 2**

dal lunedì al giovedì 8 - 12.30 - 14 - 15.30

venerdì 8 - 12.30

tel. 0461 234080

IL PRESIDENTE geom. Umberto Saloni

riceve presso l'ufficio della Circoscrizione

mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30

previo appuntamento

tel. 046234080 cell. 3357433623

Orario ASSISTENTI SOCIALI di zona Argentario Via C. e V. Jülg n. 9 tel. 0461 984031**AREA ADULTI**

Assistente sociale SARTORI FEDERICA

ORARIO Martedì dalle ore 8.30 alle 10.30

Previo appuntamento telefonico, reperibile presso

Uff. assistenti sociali Trento - via S. Pio X, 19

Tel. 0461 933059 - 0461 935828

AREA MINORI

Assistente sociale MAZZOLDI PAOLA

ORARIO: Lunedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

Trento via S. Pio X, 19

tel. 0461 933059 - 0461 935828

Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00

BIBLIOTECA DELL'ARGENTARIO Cognola p.zza dell'Argentario n. 2 Tel. 0461 984744

ORARIO: Lunedì 8.30-12 - 14.30-18.30

Martedì — — - 14.30-18.30

Mercoledì — — - 14.30-18.30

Giovedì 8.30-12 - 14.30-18.30

Venerdì — — - 14.30-18.30

e-mail: tn.argentario @biblio.infotn.it

Punto prestito MARTIGNANO

p.zza G.Menghin, 5

Martedì e giovedì dalle 15.30 alle 18.30

Punto prestito MONTEVACCINO c/o Canonica Monte di Sotto

Mercoledì dalle ore 19 alle 21.30

AMBULATORIO INFERMIERISTICO**COGNOLA** via C. e V. Jülg n. 9 tel. 0461 231159 - da lunedì a venerdì 10.30-11.00**MARTIGNANO** p.zza Menghin n. 5 tel. 0461 828402 - da lunedì a venerdì 11.30-12.00**AMBULATORIO MEDICO COGNOLA** - via C. e V. Jülg n. 9 tel. 0461 233045**AMBULATORIO MEDICO MARTIGNANO** - piazza Menghin n. 5 tel. 0461 828402**dott. BURRI MAURIZIO** - tel. 338 2470153**MARTIGNANO** - piazza Menghin n. 5

- Lunedì - mercoledì - giovedì 14.00-15.00

SAN DONÀ - Centro Sociale

- Lunedì e mercoledì 15.30 - 16.30

- Martedì 14.00 - 15.30 su appunt.

- Giovedì 8.30 - 9.30 su appunt.

- Venerdì 8.30 - 10.00

dott. GUERINO SEBASTIANO - tel. 348 3935995**SAN DONÀ** Centro Sociale

- Martedì 16.30 - 17.30

- Giovedì 10.30 - 12.00

dott. GIACALONE PIETRO - ab. Tel. 0461 280245 ****COGNOLA**

- Lunedì 8.30 - 11.00

- Martedì 17.00 - 19.00 su prenotazione

- Mercoledì-Venerdì 8.30 - 10.30

- Giovedì 17.00 - 18.00 su prenotazione

MARTIGNANO - piazza Menghin n. 5

- Lunedì - mercoledì - venerdì 16.00-18.00

VILLAMONTAGNA

- Martedì 15.00 - 16.00 su prenotazione

- Giovedì 15.30 - 16.30 su prenotazione

dott. HUSSEIN ZUHDI - tel. 349 2806566**MARTIGNANO** - piazza Menghin n.5

- Lunedì, Mercoledì e giovedì 8.30 - 9.30

dott. MIRABASSI SAVERIO - PEDIATRA ab. tel. 209573**MARTIGNANO** - via Formigheta n. 15 - tel. 820278

- Lunedì 8.15 - 10.45

- Martedì - giovedì - venerdì 14.15 - 16.45

- Mercoledì 16.00 - 19.00

dott. GIOVANNINI CARLA - tel. 0461 830263 - 339 2188897**VILLAMONTAGNA**

- Lunedì 9.30 - 10.30 su appuntamento

- Martedì 18.00 - 19.00

- Mercoledì 18.00 - 19.00 su appuntamento

- Giovedì 9.30 - 10.30 su appuntamento

- Venerdì 10.30 - 11.30

dott. PALLANCH ROMANO

tel. 0461 829530 - 0461 828940 - cell. 333 4854398

dott. GENTILINI GIANNI - ab. tel. 0461 820446**COGNOLA**

- Martedì - Giovedì 14.30 - 16.00

MARTIGNANO - via Formigheta n. 15 tel. 0461 289524

- Lunedì 9.30 - 11.00

- dal Martedì al Venerdì 10.30 - 12.00

dott. LORENZATO FLAVIO - tel. 0461 235787**COGNOLA** - via Marnighe n. 13 - tel. 0461 235787

- Lunedì 8.00 - 9.30 - 17.30 - 18.00 su appuntamento.

- Martedì 8.00 - 9.30

- Mercoledì 8.00 - 9.30 - 17.30 - 19.00 su appuntamento.

- Giovedì 8.00 - 9.30

- Venerdì 8.00 - 9.30 - 17.30 - 18.00 su appuntamento.

dott. MAZZOLA FRANCO - ab. tel. 0461 822117**COGNOLA** - via C. e V. Jülg n. 9

- Lunedì 16.00 - 19.00 su prenotazione

- Martedì 9.00 - 11.00 su prenotazione

- Mercoledì 14.00 - 16.00 su prenotazione

- Giovedì 9.00 - 11.00 su prenotazione

- Venerdì 14.00 - 16.00 su prenotazione

MARTIGNANO - piazza Menghin n. 5 - tel. 0461 828402

- Martedì 14.00 - 16.00

- Giovedì 16.00 - 19.00

- Venerdì 8.30 - 10.30